



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pecdipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

0048145 del 26/06/2023
Prot. n.

Rif. MASE_registro ufficiale 0064637 del 21/04/2023

**OGGETTO: PT_000_VIA9704_CP_2513_[ID:9704] Società: INE Scavo S.r.l. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto Agro-fotovoltaico, denominato "Ine Scavo", della potenza complessiva di 37 MWp sito in località Masseria Pesce nel Comune di Ramacca, prov. Catania, ed opere di connessione nei comuni di Ramacca (CT) e Belpasso (CT).
Notifica Parere Tecnico**

Trasmessa a mezzo PEC

VA@pec.mite.gov.it; mariaelena.blanco@regione.sicilia.it

Allegato 1 – Parere CTS n. 351 del 15/06/2023

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Con riferimento alla nota prot. n. 64637 del 21/04/2023, acquisita al prot. DRA n. 29454 del 27/04/2023, con la quale codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, verificata la completezza della documentazione trasmessa dalla Società **INE Scavo S.r.l.** ha comunicato, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione concernente il progetto in oggetto nel proprio sito web.

Con la presente si informa che questo Servizio 1 con nota prot. 34929 del 16/05/2023 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente alla suddetta comunicazione di procedibilità nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> **PT_000_VIA9704_CP_2513_[ID:9704]** Proponente: **INE Scavo S.r.l.**, con formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (C.T.S.), ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a.13) del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021, richiedendo l'espressione del parere.

Con nota prot. 45843 del 20/06/2023 la C.T.S. ha trasmesso a questo Servizio 1 il Parere Tecnico C.T.S. n. 351 del 15/06/2023, che si allega in copia alla presente, nel quale sono contenute le richieste di integrazioni necessarie in relazione alle criticità rilevate.

Il Funzionario Direttivo

Maria Elena Blanco

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella



Codice procedura:2513

Classifica: PT_000_VIA9704

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA Parere Tecnico

OGGETTO: PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO INE SCAVO, DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 37 MWP SITO IN LOCALITÀ MASSERIA PESCE NEL COMUNE DI RAMACCA, PROV. CATANIA, ED OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI RAMACCA (CT) E BELPASSO (CT).

Proponente: INE SCAVO S.R.L.

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9752/14353>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 351/2023 del 15/06/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2513 - Proponente MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA- PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO INE SCAVO, DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 37 MWP SITO IN LOCALITÀ MASSERIA PESCE NEL COMUNE DI RAMACCA, PROV. CATANIA, ED OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI RAMACCA (CT) E BELPASSO (CT):PROPONENTE: INE SCAVO S.R.L. ¹



VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";
VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";



VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente; **VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A.6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot. ARTA n. 29454 del 27/04/2023 del **M.A.S.E.** con la quale comunica procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento “(...) Con nota prot. *INE-23 del 12/04/2023, acquisita al prot. MASE/57553 del 12/04/2023, la Società INE Scavo S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..(...) Tale progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impiantiidroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e*



rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.(....) Si precisa inoltre che, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000.(....)";

CONSIDERATO che, essendo l'opera in questione di competenza statale, la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

N.ro	Nome	Titolo
1	DOC.1	MODULO ISTANZA VIA
2	DOC.2	CHECKLIST ESAME PROCEDIBILITA' VIA
3	DOC.3	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA VIA
4	DOC.4	MODULO AVVISO AL PUBBLICO VIA
5	DOC.5	STMG+ACC+VOLTURA
6	DOC.6	RICEVUTA ONERI VIA
7	DOC.7	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA
8	RS05EPD0001A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE
9	RS05EPD0002A0.PDF	INQUADRAMENTO SU CATASTALE
10	RS05EPD0003A0.PDF	LAYOUT IMPIANTO SU CATASTALE
11	RS05EPD0004A0.PDF	CATASTALE STAZIONE
12	RS05EPD0005A0.PDF	LAYOUT SU ORTOFOTO
13	RS05EPD0006A0.PDF	LAYOUT IMPIANTO SU ORTOFOTO
14	RS05EPD0007A0.PDF	LAYOUT STAZIONE SU ORTOFOTO
15	RS05EPD0008A0.PDF	CTR 10000
16	RS05EPD0009A0.PDF	IGM 25000
17	RS05EPD0010A0.PDF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
18	RS05EPD0011A0.PDF	INDIVIDUAZIONE SOTTOCAMPI
19	RS05EPD0012A0.PDF	ZPS-ZSC-SIC
20	RS05EPD0013A0.PDF	BENI PAESAGGISTICI
21	RS05EPD0014A0.PDF	VINCOLO IDROGEOLOGICO
22	RS05EPD0015A0.PDF	GEOLOGICA
23	RS05EPD0016A0.PDF	GEOLOGICA
24	RS05EPD0017A0.PDF	PAI-GEOMORFOLOGIA DISSESTI
25	RS05EPD0018A0.PDF	PAI-RISCHIO GEOMORFOLOGICO
26	RS05EPD0019A0.PDF	PAI-PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
27	RS05EPD0020A0.PDF	PAI-GEOMORFOLOGIA SITI DI ATTENZIONE
28	RS05EPD0021A0.PDF	PAI-PERICOLOSITA' IDRAULICA
29	RS05EPD0022A0.PDF	PAI-SITI DI ATTENZIONE IDRAULICA
30	RS05EPD0023A0.PDF	PAI-ESONDAZIONE IDRAULICA

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2513 - Proponente MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA- PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO INE SCAVO, DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 37 MWP SITO IN LOCALITÀ MASSERIA PESCE NEL COMUNE DI RAMACCA, PROV. CATANIA, ED OPERE DI CONNESSIONE 4 NEI COMUNI DI RAMACCA (CT) E BELPASSO (CT):PROPONENTE: INE SCAVO S.R.L.



31	RS05EPD0024A0.PDF	PAI-RISCHIO IDRAULICO
32	RS05EPD0025A0.PDF	IBA
33	RS05EPD0026A0.PDF	CORINE LAND COVER
34	RS05EPD0027A0.PDF	FORESTALE D.Lgs 227-01
35	RS05EPD0028A0.PDF	FORESTALE LR 19-96
36	RS05EPD0029A0.PDF	FRAGILITA' AMBIENTALE
37	RS05EPD0030A0.PDF	CORRIDOI DIFFUSI E LINEARI_RETE ECOLOGICA SICILIANA
38	RS05EPD0031A0.PDF	PARCHI E RISERVE_50K
39	RS05EPD0032A0.PDF	RILEVAMENTO IMPIANTI IAFR NEL RAGGIO DI 3 km
40	RS05EPD0033A0.PDF	PIANO CAVE
41	RS05EPD0034A0.PDF	CATASTO CAVE
42	RS05EPD0035A0.PDF	INCENDI 2011-2021
43	RS05EPD0036A0.PDF	AREE PERCORSE DAL FUOCO 2011-2021
44	RS05EPD0037A0.PDF	PTP-MOBILITA'
45	RS05EPD0038A0.PDF	VIABILITA'
46	RS05EPD0039A0.PDF	REGIMI NORMATIVI
47	RS05EPD0040A0.PDF	PIANO PAESAGGISTICO - BENI PAESAGGISTICI
48	RS05EPD0041A0.PDF	PARTICOLARI COSTRUTTIVI E TRACKER
49	RS05EPD0042A0_1.PDF	RESTITUZIONE RILIEVO 3D E PROFILI – AREA 1
50	RS05EPD0042A0_1.1.PDF	RESTITUZIONE RILIEVO 3D E PROFILI – AREA 1.1
51	RS05EPD0042A0_2.PDF	RESTITUZIONE RILIEVO 3D E PROFILI – AREA 2
52	RS05EPD0043A0.PDF	SEZIONI TIPO CAVIDOTTO MT E BT
53	RS05EPD0044A0.PDF	CABINE E PCU
54	RS05EPD0045A0.PDF	SISTEMI DI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLINZA
55	RS05EPD0046A0.PDF	AREA DI CANTIERE
56	RS05EPD0047A0.PDF	PROFILI E SEZIONI STRADALI-STATO DI PROGETTO
57	RS05EPD0048A0.PDF	PROFILI LINEA
58	RS05EPD0049A0.PDF	SCHEMI E TABELLA AGONOMICI
59	RS05EPD0050A0.PDF	LAYOUT SU ORTOMOSAICO E RENDER
60	RS05EPD0051A0.PDF	ANALISI DELL'INTERVISIBILITA' TEORICA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO
61	RS05EPD0052A0.PDF	PARTICOLARI COSTRUTTIVI - CANCELLO INGRESSO E RECINZIONE PERIMENTRALE
62	RS05EPD0053A0.PDF	PARTICOLARI COSTRUTTIVI - FASCIA ARBOREA



63	RS05EPD0054A0.PDF	PARTICOLARI COSTRUTTIVI - STRADA INTERNA E FASCIA ARBOREA
64	RS05EPD0055A0.PDF	IMPIANTI NEL RAGGIO DI 5 KM - IAFR
65	RS05EPD0056A0.PDF	IMPIANTI NEL RAGGIO DI 5 KM - FOTOINSERIMENTO SS288
66	RS05EPD0057A0.PDF	IMPIANTI NEL RAGGIO DI 5 KM - FOTOINSERIMENTO SP209ii
67	RS05EPD0058A0.PDF	IMPIANTI NEL RAGGIO DI 5 KM - FOTOINSERIMENTO SP417
68	RS05EPD0059A0.PDF	IMPIANTI NEL RAGGIO DI 5 KM - FOTOINSERIMENTO SP25i
69	RS05EPD0060A0.PDF	ALLEGATO I_CARTA DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO
70	RS05REL0001A0.PDF	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
71	RS05REL0002A0.PDF	RELAZIONE PAESAGGISTICA
72	RS05REL0003A0.PDF	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA
73	RS05REL0004A0.PDF	RELAZIONE PIANO MANUTENZIONE IMPIANTO E OPERE CONNESSE
74	RS05REL0005A0.PDF	RELAZIONE PRELIMINARE CAMPI ELETTRICI
75	RS05REL0006A0.PDF	RELAZIONE PRELIMINARE UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO
76	RS05REL0007A0.PDF	RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO
77	RS05REL0008A0.PDF	RELAZIONE PIANO DI DISMISSIONE
78	RS05REL0009A0.PDF	RELAZIONE GEOLOGICA
79	RS05REL0010A0.PDF	RELAZIONE AGRONOMICA
80	RS05REL0011A0.PDF	RELAZIONE ARCHEOLOGICA
81	RS05REL0012A0.PDF	ALLEGATO IN RELAZIONE ARCHEOLOGICA II_FOTOGRAFIE
82	RS05REL0013A0.PDF	RELAZIONE OPERE DI MITIGAZIONE
83	RS05REL0014A0.PDF	RELAZIONE CALCOLO PRELIMINARE STRUTTURE
84	RS05REL0015A0.PDF	RELAZIONE DESCRITTIVA E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
85	RS05REL0016A0.PDF	CRONOPROGRAMMA
86	RS05REL0017A0.PDF	COMPUTO METRICO
87	RS05REL0018A0.PDF	AREE IDONEE SEC. DLGS 199-2021
88	RS05SIA0001A0.PDF	STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
89	RS05SNT0001A0.PDF	SINTESI NON TECNICA



90	RS05ADD0005A0.PDF	ATTO SOVRINTENDENTE PROCEDURA PREVENTIVA_protocollato	COMPETENTE DI DI	CONCLUSIONE VERIFICA
----	-------------------	---	------------------------	-------------------------

CONSIDERATO che il progetto, localizzato nella Regione Sicilia, nella Provincia di Catania, nei comuni di Ramacca e Belpasso, prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di circa 37,0 MWp, denominato "INE_Scavo", con cessione totale dell'energia prodotta. L'impianto si sviluppa su una superficie lorda complessiva disponibile di circa 51,9 Ha (519.483,3m²), appartenenti all'areadi impianto ricadente nel territorio comunale di Ramacca (CT) appunto, ma la cui reale occupazione in termini di superficie fotovoltaica (pannelli ed opere edili connesse) è poco più di 16,9 Ha, ovvero poco più del 30 % complessivo (30,65 %). Le parti che compongono l'impianto agro-fotovoltaico possono essere riassunte come segue:

- Moduli fotovoltaici
- Strutture di sostegno ed ancoraggio
- Cavi, cavidotti
- Quadri in Corrente Continua
- Gruppo di conversione C.C. /C.A.
- Quadro di interfaccia (in corrente alternata)
- Cabine di trasformazione

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto da circa 37.030 kWp per la produzione di energia elettrica mediantetecnologia fotovoltaica, opere di connessione e infrastrutture annesse da cedere alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) secondo quanto previsto dalla Legge 9/91 "Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale" e successive disposizioni legislative in materia tariffaria, in particolare dal D. Lgs 16 marzo 1999, n° 79 (decreto Bersani). L'impianto, denominato "FV_SCAVO", è di tipo ad inseguitore monoassiale, a terra e non integrato, connesso alla rete (gridconnected) in modalità trifase in alta tensione (AT). Si tratta di un impianto con sistema ad inseguitore solare monoassiale, con allineamento dei moduli in direzione nord-sud e tilt di est - ovest variabile da -55° a +55° sull'orizzontale, montati su apposite strutture metalliche. Per l'impianto è prevista la soluzione con installazione a terra "non integrata" con pannelli fotovoltaici, del tipo Canadian Solar Bifacciali Monocristallino con una potenza di picco di 690 Wp, disposti su strutture ad inseguimento monoassiale;

CONSIDERATO che secondo l'analisi del Proponente svolta nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che l'area di progetto non interferisce con alcun sito della rete Natura 2000 né con elementi della rete ecologica siciliana. I siti più vicini all'era di impianto sono i seguenti: Sito cod. ITA070029 distanza dal sito: 18,5 km - Sito cod. ITA060001 distanza dal sito: 14 km;

LETTO E VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO che, trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica, non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore. L'alternativa Zero studiata per verificare l'evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell'intervento è stata esclusa.



CONSIDERATO che non vi sono incidenze negative e significative nell'area oggetto di intervento, non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente e sulla fauna, le interferenze degli interventi previsti sono del tutto trascurabili;

CONSIDERATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: "*Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale*";

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, del PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO INE SCAVO, DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 37 MWP SITO IN LOCALITÀ MASSERIA PESCE NEL COMUNE DI RAMACCA, PROV. CATANIA, ED OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI RAMACCA (CT) E BELPASSO (CT):

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione. In particolare dovrà essere approfondita la compatibilità/coerenza con il PEARS 2030 facendo riferimento al DA 144/2021 (VAS del PEARS 2030), e approfondire l'analisi delle alternative di localizzazione in ordine all'esistenza di "siti attrattivi", nonché la compatibilità con gli strumenti urbanistici del comune di Belpasso, anch'esso interessato dall'intervento;
- 2) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed



identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;

- 3) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
- 4) Dovrà essere prodotta documentazione fotografica di eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un'area buffer di 50 metri attorno agli stessi;
- 5) Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio di almeno 10 Km. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi;
- 6) Occorre verificare se l'area di riferimento delle infrastrutture ricade all'interno di corridoi faunistici e/o di aree escluse dall'attività venatoria, con riferimento al Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana;
- 7) Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;
- 8) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;
- 9) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;
- 10) Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alle aree di disponibilità, da collocare al di fuori della recinzione delle stesse e quindi la recinzione dovrà essere collocata tra la fascia boscata e l'area d'impianto;



- 11) Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e varieguate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto FTV;
- 12) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specificino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre, dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;
- 13) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;
- 14) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;
- 15) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file, non rinvenibile tra la documentazione rinvenibile nella piattaforma nazionale.

~~Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.~~